



LA REALE CASA DI BORBONE DUE SICILIE



Nel febbraio del 1861 Francesco II delle Due Sicilie e la Regina Maria Sofia raggiunsero Roma, ospiti di Papa Pio IX - il quale ricambiava in dolorose circostanze l'ospitalità ricevuta a Gaeta nel 1848-50 da Ferdinando II - poi andarono a risiedere nel Palazzo Farnese, essendo discendenti diretti ed eredi dei Farnese, tramite Elisabetta, seconda moglie del Re di Spagna Filippo V e madre quindi di Carlo di Borbone (la prima moglie, madre dei Re Luigi I e Ferdinando VI, fu Maria Luisa Gabriella di Savoia, figlia del Duca di Savoia Vittorio Amedeo II, primo Re di Sardegna). Figlio di Ferdinando II e di Maria Cristina di Savoia, Francesco II morì ad Arco (attuale Alto Adige) nel 1894, senza eredi, mentre Maria Sofia morì a Monaco nel 1925.

Capo della Reale Casa divenne quindi il fratello cadetto di Francesco II, S.A.R. il Principe Alfonso, Conte di Caserta. Nato nel 1841, sposò sua cugina Maria Antonietta di Borbone; visse a Cannes (dopo aver partecipato come comandante alla Guerra Carlotta) ed ebbe 12 figli; il primogenito, il Principe Ferdinando Pio, Duca di Calabria, servì nell'esercito reale spagnolo nelle campagne di Cuba e del Marocco, poi sposò, nel 1897, Maria di Baviera, figlia del Re Ludwig III.

Il suo secondo figlio, il Principe Carlo, al fine di divenire Infante di Spagna sposando l'Infanta Maria Mercedes, figlia del Re Alfonso XII, nel 1900 rinunciò, per lui e per tutti i suoi discendenti, a tutti i suoi diritti dinastici sul Trono delle Due Sicilie e quindi sul Gran Magistero degli Ordini Cavallereschi della Reale Casa. I suoi eredi - proprio in quanto membri della famiglia reale spagnola e pertanto non più esponenti della Reale Casa delle Due Sicilie - non hanno più alcun diritto a fregiarsi del titolo di Capo della Reale Casa delle Due Sicilie e di titolari del Gran Magistero degli Ordini cavallereschi legati alla Reale Casa.

Alla morte di Carlo, il 28 maggio 1934, gli successe a Capo della Real Casa S.A.R. il Principe Ferdinando Pio, che promulgò nuovi Statuti per l'Ordine Costantiniano di San Giorgio. Nato nel 1869, visse in Baviera e donò parte dell'Archivio Borbone allo Stato italiano. Morì il 7 gennaio 1960, senza eredi. I suoi diritti dinastici passarono a suo fratello, S.A.R. il Principe Ranieri, che prese il titolo di Duca di Castro, che tradizionalmente spetta al Capo della Reale Casa. Nato a Cannes il 3 dicembre 1883, militò anch'egli nell'esercito reale spagnolo; durante la sua vita sostenne con generosità tante associazioni di beneficenza; nel 1962 presiedette la trasposizione delle salme dei membri della Reale Casa nella chiesa di Santa Chiara a Napoli.

Morì il 13 gennaio 1973, ma già nel 1966 aveva di fatto ceduto tutte le sue funzioni a suo figlio Ferdinando, attuale Duca di Castro, Capo della Reale Casa di Borbone delle Due Sicilie e Gran Maestro degli Ordini cavallereschi della Reale Casa. L'attuale Principe Ereditario è il figlio del Capo della Reale Casa, S.A.R. Carlo, Duca di Calabria.

TRIBUNA POLITICA

Domani, sabato 7 maggio, nei saloni del Palazzo Serra di Cassano a Napoli, sarà festeggiato il 50° anniversario della pubblicazione diretta da Carlo Antonio Del Papa, "Tribuna Politica". Interverranno il Direttore, l'Avv. Luca Carrano e molti amici della nostra testata, che rinnova i suoi vivissimi auguri.

PESSIMISMO-OTTIMISMO

Alla Camera dei Deputati il Presidente del Consiglio ha dichiarato: *"Noi abbiamo un vizio tutto italiano, perché leggendo i giornali degli altri paesi non trovo opposizioni di tali paesi che continuano a predicare ed a sbandierare così tanto pessimismo, catastrofismo e disfattismo. Tutto ciò incide sulla volontà d'intrapresa degli italiani, sulla volontà d'investimento degli imprenditori italiani, sulla volontà di consumo degli italiani. (...) Ritorno, quindi, ad un invito che ho rivolto più volte (...): se voi andate in televisione tutte le sere e dite che l'Italia è un paese che va alla malora gli altri finiscono per considerare che è così. Tecnicamente, si chiamano, queste vostre profezie, self fulfilling profecies, profezie che finiscono con l'avverarsi per davvero. (...) Non ho mai visto alcuno giungere a buoni risultati partendo da una posizione di pessimismo! E, allora, smettetela, una buona volta, di fare i disfattisti".*

MONACO

In segno di lutto, il giorno 6 dei mesi di maggio, giugno e luglio la bandiera monegasca sarà a mezz'asta sul Palazzo Principesco, in ricordo della data della dipartita del Principe Sovrano Ranieri III.